REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 777 del 26/05/2025

Seduta Num. 24

Questo lunedì 26 **del mese di** Maggio

dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - modalità mista

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Frisoni Roberta	Assessore
5) Mammi Alessio	Assessore
6) Mazzoni Elena	Assessore
7) Paglia Giovanni	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/854 del 21/05/2025

Struttura proponente: SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ITS ACADEMY - 2025/2027.E DELLE PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DEL QUADRO DELL'OFFERTA POTENZIALE DI PERCORSI BIENNALI DA AVVIARE NELL'A.F. 2025/2026

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.1998 del 28/10/2024 "Presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Richiamati in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;;

Richiamati i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022, anche riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 21 febbraio 2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Viste le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1074/2024 “Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n. 99/2022 e L.R. n. 12/2003”;

Vista la Legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)” e i successivi Decreti ministeriali relativi all’attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell’ambito della

filiera formativa tecnologico-professionale per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 2269/2023 e 2373/2024 di adesione regionale alle opportunità di costituzione delle Filiere formative tecnologico-professionale;

Richiamate inoltre le normative e disposizioni nazionali e regionali in materia di apprendistato di terzo livello come integralmente riportati nell'Avviso che si approva con il presente atto;

Vista la propria deliberazione n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025";

Considerato che l'investimento nell'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), rappresenta lo strumento principale per "promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei";

Dato atto che nel quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi e nel quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'offerta formativa regionale realizzata dagli Istituti tecnologici superiori ITS Academy dovrà prioritariamente permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale concorrendo agli obiettivi della Strategia regionale di specializzazione intelligente e concorrere a formare le competenze necessarie per sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa in coerenza con la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);

Richiamato in particolare l'art. 10, comma 2, lett. a) della sopraccitata Legge n.99/2022, nel quale è previsto che il Comitato nazionale ITS Academy proponga, stante la competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa in capo alle Regioni, le "Linee generali di indirizzo dei Piani triennali regionali" e al comma 3 che le stesse vengano adottate dal Ministro dell'istruzione con apposito decreto;

Visto il Decreto Ministeriale n. 87 del 17 maggio 2023 recante "Disposizioni in merito alla costituzione e al funzionamento del Comitato Nazionale ITS Academy, nonché definizione dei criteri e modalità di partecipazione dei rappresentanti delle regioni designati dalla Conferenza delle regioni e delle province

autonome" che all'art. 2 "Compiti e modalità di funzionamento del Comitato nazionale ITS Academy" specifica che "Il Comitato propone in particolare: a) le linee generali di indirizzo dei piani triennali di programmazione delle attività formative adottati dalle Regioni, fatta salva in assenza di indicazioni in tal senso l'autonomia delle Regioni, data la propria competenza in materia";

Dato atto che in esito ai lavori del Comitato il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso alle Regioni una proposta delle suddette "Linee di indirizzo" e, ritenuto necessario, al fine di garantire il regolare avvio dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026 procedere all'approvazione del documento regionale triennale per la programmazione delle attività in coerenza con la proposta pervenuta e nelle more dell'adozione con Decreto ministeriale delle stesse;

Acquisito, con riferimento al documento "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy 2025/2027", allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il parere, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita ai sensi dell'art. 51 della L.R. n.12/2003 e ss.mm.ii. la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria della Vicepresidenza e Assessorato allo "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca";

Ritenuto per quanto sopra procedere all'approvazione del documento "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy 2025/2027", allegato 1);

Dato atto altresì che, per garantire l'avvio dell'offerta formativa, in coerenza al Piano triennale, è necessario attivare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare la potenziale offerta di percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno attivare nell'a.f. 2025/2026 e pertanto approvare l'"Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura di percorsi biennali. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2025/2026" allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le candidature che perverranno a valere sull'Avviso allegato 2) al presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportato nello stesso;
- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER

Società Consortile per Azioni;

Ritenuto di prevedere che in esito alle procedure di valutazione delle candidature presentate a valere sull'Avviso di cui all'allegato 2) sarà approvata la graduatoria dei percorsi approvabili e l'elenco dei percorsi non approvabili e che la graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f.2025/2026;

Dato atto in particolare che le operazioni ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Ritenuto di prevedere altresì che l'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, sarà successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con proprio successivo provvedimento, a valere sulle risorse disponibili di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché a valere sulle risorse nazionali e potrà altresì trovare copertura a valere sulle eventuali risorse già assegnate alla Fondazioni ITS di cui al PNRR se previsto da eventuali successive disposizioni nazionali;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia" e s.m.;
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia

sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 2378/2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- n. 608/2025 "Proroga incarichi di Direzione generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il documento "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy 2025/2027", allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, predisposto sulla base delle linee guida formalmente trasmesse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito alle Regioni;

2. di approvare altresì, in attuazione del documento di cui al punto 1. che precede, l'"Avviso alle Fondazioni ITS Academy per la candidatura di percorsi biennali. Procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2025/2026" allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che le candidature che perverranno a valere sull'Avviso allegato 2) al presente atto:

   - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportato nello stesso;

   - saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

   - saranno sottoposte, se ammissibili, a valutazione effettuata da un nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

4. di prevedere che in esito alle procedure di selezione e valutazione di cui all'Avviso allegato 2), con proprio successivo atto, si procederà all'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili e dell'elenco dei percorsi non approvabili dando atto che la graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nell'a.f.2025/2026;

5. di prevedere altresì che l'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, sarà successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con proprio successivo provvedimento, a valere sulle risorse disponibili di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché a valere sulle risorse nazionali e potrà altresì trovare copertura a valere sulle eventuali risorse già assegnate alla Fondazioni ITS di cui al PNRR se previsto da eventuali successive disposizioni nazionali;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi

degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

PIANO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE ITS ACADEMY – 2025/2027

A. PREMESSA

La Legge 15 luglio 2022, n. 99, ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR. I successivi decreti attuativi hanno permesso, a partire dall'a.f. 2024/2025, una programmazione regionale dell'offerta formativa che a partire da quanto già realizzato ha colto e valorizzato pienamente le innovazioni introdotte dalle norme nazionali.

Dall'istituzione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di cui alla Legge n. 144 del 17 maggio 1999, e successivamente riformato e ampliato da numerosi interventi normativi ed, in particolare, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", nell'esercizio delle competenze regionali di programmazione, la Regione ha investito per strutturare un sistema di istruzione e formazione terziaria professionalizzante non universitario per qualificare una filiera formativa capace di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse dalle imprese delle filiere di produzione di beni e servizi regionali.

Un investimento finalizzato a sostenere le persone, ed in particolare i giovani, nell'accesso a opportunità di formazione specialistica e professionalizzante funzionali ad accompagnarle nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro e a garantire alle imprese le competenze e professionalità necessarie ad attivare e implementare i processi di innovazione. L'introduzione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e l'istituzione degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS) hanno costituito un avanzamento significativo nella formazione post-diploma, mirando a rispondere alla crescente domanda di

professionisti altamente qualificati nei settori chiave dell'economia.

La programmazione regionale del sistema di formazione terziaria professionalizzante, avviata in applicazione delle disposizioni nazionali ed in particolare del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", è stata improntata a definire, nel quadro dell'infrastruttura formativa regionale, un ruolo centrale delle Fondazioni ITS per lo sviluppo di un'offerta di formazione terziaria professionalizzante, capace di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità dei sistemi e delle filiere regionali di produzione di beni e servizi.

In particolare, le Fondazioni ITS, quali Fondazioni di partecipazione, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, sono state chiamate ad attivare, mantenere e qualificare un dialogo costruttivo di livello regionale con le imprese, le autonomie scolastiche e formative, gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione della ricerca e con gli enti locali, funzionale alla progettazione, realizzazione e qualificazione di una offerta specialistica di filiera di livello regionale capace di intercettare specificità e opportunità su base territoriale. Un disegno finalizzato a garantire un sistema stabile e un'offerta formativa dinamica, capace di anticipare, intercettare e corrispondere alla domanda di competenze tecniche e professionali espressa dalle filiere e dai sistemi regionali di produzione di beni e servizi e dalla pubblica amministrazione, funzionali allo sviluppo sostenibile e ad accompagnare la transizione ecologica e digitale.

Il processo di programmazione regionale dell'offerta formativa dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS è stato finalizzato a sostenere una crescita qualitativa e quantitativa dell'offerta, passata dai 9 percorsi avviati nell'a.f. 2011/2012 ai 65 nell'anno in corso 2024/2025 , fondandosi sul rafforzamento delle singole Fondazioni e sulla capacità delle stesse di caratterizzarsi e qualificarsi con riferimento a specifiche aree di specializzazione sapendo garantire un'offerta di dimensione regionale, realizzata in sedi differenti, per valorizzare i partenariati territoriali, coinvolgere maggiormente le imprese e garantire l'accessibilità da parte dei potenziali destinatari. Una programmazione che favorendo la specializzazione delle competenze ed evitando la frammentazione dell'offerta formativa, è peraltro pienamente coerente con le disposizioni della Legge n. 99/2022 e del Decreto Ministeriale 191/2023.

Nel quadro di quanto realizzato, le presenti linee di programmazione triennali, attuative di quanto disposto

dall'articolo 10, comma 1, lettera a), della legge 15 luglio 2022, n. 99 trovano riferimento nel quadro dei documenti e atti di programmazione regionali a partire dal "Patto per il lavoro e per il clima".

Con la sottoscrizione del Patto la Regione, insieme a enti locali, rappresentanze sindacali, d'impresa, dei professionisti e del terzo settore, Ufficio scolastico regionale, Atenei e Istituti di ricerca, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale. L'investimento nell'offerta del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore risponde all'impegno assunto di "garantire le competenze necessarie ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante" e a "valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione e il nuovo Piano europeo per l'istruzione digitale – stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione".

Ulteriore riferimento è il Programma di mandato della Giunta della XII Legislatura. Per promuovere la continuità dei percorsi formativi verso i più alti livelli di specializzazione, con l'obiettivo di "innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese", il programma evidenzia tra le azioni prioritarie "Sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale accreditati nel sistema IeFP, le Fondazioni ITS Academy e le imprese per qualificare i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale nelle logiche di filiera. Inoltre, il programma evidenzia l'impegno a investire per rafforzare e consolidare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante nella non sovrapposizione ma bensì nell' integrazione tra l'offerta biennale delle Fondazioni ITS Academy e l'offerta universitaria, in particolare a orientamento professionalizzante prevedendo tra le azioni prioritarie:

- Rafforzare l'offerta delle Fondazioni ITS Academy per sostenere una programmazione capace di cogliere la domanda e le specificità delle filiere regionali di produzione di beni e servizi.

- Accrescere la partecipazione delle imprese all'azione delle Fondazioni ITS Academy ed in particolare rafforzare e qualificare il contributo delle imprese nella rilevazione costante e continua dei fabbisogni di competenze, nella progettazione ed erogazione dei percorsi ed una più ampia diffusione del contratto di apprendistato di III livello.
- Sostenere la collaborazione tra le Università e le Fondazioni ITS Academy, valorizzando il ruolo della Fondazione SUPER - Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia-Romagna - e dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, affinché le stesse rendano operative le opportunità di mutuo riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio tra i due sistemi previsti dalle disposizioni nazionali e permettano alle persone di conseguire livelli più alti di formazione attraverso il contratto di apprendistato di III livello.
- Rafforzare ulteriormente l'offerta di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore IFTS, migliorando la capacità di corrispondere alla domanda di specializzazione anche degli adulti e riducendo le disparità di accesso connesse ai carichi di cura e di lavoro, rispondendo peraltro alla sempre più complessa domanda da parte delle imprese e delle filiere.

La programmazione dell'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 su proposta della Giunta regionale nonché relativi alle nuove ed emergenti tecnologie STEP. La Strategia di specializzazione intelligente S3 traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione e intende rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. La Strategia supera il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali, declinati per singolo sistema produttivo, e adotta un approccio trasversale e cross-settoriale, individuando, nell'ambito del policy mix, tra le linee di intervento prioritarie, trasversali rispetto agli ambiti tematici ed ai settori, lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione quale parte integrante della Strategia. Tra le linee prioritarie di intervento la sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con le imprese, per garantire la rispondenza dell'offerta formativa e la declinazione dei profili nazionali alle specificità delle filiere e dei sistemi produttivi territoriali, nonché la diffusione dell'apprendistato di I e III

livello per ampliare e qualificare le opportunità per accompagnare i giovani in un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

Ulteriore riferimento è l'"Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025", approvata dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 38/2021 su proposta della Giunta regionale, che evidenzia come per costruire una "Data Valley Bene Comune (DVBC)" sia prioritario l'investimento nelle competenze digitali quale nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico e, pertanto, l'impegno ad "Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso".

Ad oggi la formazione ITS potrà godere di un'ulteriore connessione con la grande infrastruttura all'AI Factory, promossa da CINECA e sostenuta dalla Regione.

La programmazione dovrà inoltre consentire di concorrere agli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali. A livello regionale la "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2021, riconduce le linee di intervento del Programma di Mandato e del Patto per il Lavoro e per il Clima a ciascun Goal in quanto funzionali a raggiungerne i target al 2025-2030. L'investimento nell'offerta del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale", a sostenere i sistemi economici e le imprese nel "raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera" promuovendo "politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese".

Il Programma FSE+, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e) - "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave,

comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato".

La programmazione regionale triennale è finalizzata al consolidamento e al potenziamento quali-quantitativo dell'offerta formativa erogata dalle Fondazioni ITS Academy a partire dalla valorizzazione di quanto realizzato nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e delle opportunità previste in particolare dalle disposizioni nazionali e regionali.

Inoltre, con riferimento al quadro nazionale la programmazione intende cogliere le opportunità connesse all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 per sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi individuali capaci di valorizzare la componente formativa nei contesti lavorativi fondati sulla coprogettazione con le imprese, cogliendo le opportunità connesse alla costituzione di Campus di filiera.

Con riferimento al quadro regionale le Fondazioni ITS Academy sono chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 di attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna. In particolare, valorizzando pienamente gli accordi internazionali, l'offerta formativa dovrà permettere di corrispondere alla domanda delle persone di costruire sul territorio regionale il proprio percorso formativo e lavorativo corrispondendo alla domanda di tecnici specializzati espressa dai sistemi e filiere produttive e dalla pubblica amministrazione.

Da ultimo, l'offerta formativa dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna che, tracciando il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della nostra regione, intende rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. La Strategia evidenzia tra le linee prioritarie di intervento la sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con le imprese, per garantire la rispondenza dell'offerta formativa e la declinazione dei profili nazionali alle specificità delle filiere e dei sistemi produttivi territoriali. La sinergia tra gli investimenti in ricerca e innovazione previsti dal Programma Regionale FESR 2021/2027 resta un impegno nella

programmazione regionale che dovrà essere rafforzato per corrispondere anche alla domanda di competenze richieste dagli investimenti della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), per sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore nei settori delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie.

L'offerta formativa dovrà in particolare concorrere al conseguimento degli obiettivi di innalzamento della percentuale di 25-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario (titoli Universitari, Accademici - AFAM - i Diplomi di tecnico superiore ITS) che nel 2023 - dati ISTAT - ha raggiunto la percentuale del 32,9% (41,9% per la componente femminile e 24% per la componente maschile) superiore alla media italiana (30,76%) ma ancora distante dal valore atteso del 40%.

B. ANALISI DI CONTESTO

La fotografia del mercato del lavoro in Emilia-Romagna, aggiornata al 2024 e descritta attraverso le stime provenienti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro condotta da ISTAT, mostra una sostanziale stazionarietà della partecipazione attiva della popolazione (-0,2% rispetto al 2023), una leggera crescita del numero di occupati (+0,5%) e un'ulteriore diminuzione - dopo quella osservata negli anni scorsi - delle persone in cerca di lavoro (-13,2%). Parallelamente si rileva però un aumento della popolazione inattiva in età lavorativa (+3,8%).

Il tasso regionale di attività, stimato al 79,0% nella fascia 20-64 anni, si riduce leggermente rispetto al dato del 2023 (79,8%). Se il tasso maschile resta sostanzialmente invariato (86,1%), diminuisce leggermente quello femminile (71,8%), portando il divario di genere a 14,3 punti percentuali (rispetto ai 12,3 punti percentuali del 2023).

Il tasso di occupazione regionale (20-64 anni) è stimato al 75,6%. Cresce leggermente il tasso maschile (dal 82,6% del 2023 al 83,3% del 2024), mentre si riduce quello femminile (dal 69,1% al 68,0%), determinando quindi un aumento del gender gap.

Prosegue il trend in calo del tasso di disoccupazione (15-74 anni), stimato in regione al 4,3%, rispetto al 5,0% del 2023. La diminuzione della disoccupazione interessa entrambi i generi: il tasso maschile si attesta al 3,4%, quello femminile al 5,4%, con un divario di genere di 1,9 punti percentuali (erano 2,4 nel 2023).

Tra i giovani prosegue il trend in calo dell'incidenza dei giovani NEET, che nella fascia di 15-29 anni, rappresentano ora il 9,6% della popolazione residente.

Nel 2024 l'occupazione risulta stazionaria nella classe 15-24 anni (25,4%) e in leggero calo nella classe 25-34 anni (dal 79,8% del 2023 al 78,8% del 2024). Migliora il tasso di disoccupazione tra gli under 24, dal 17,0% al 12,3%, mentre si attesta stabile al 6,1% tra i 25-34enni.

La crescita dell'occupazione rilevata nella media 2024 è legata interamente all'andamento degli occupati dipendenti, che rappresentano nella media d'anno quasi 8 lavoratori su 10. Per tale ragione è utile evidenziare alcune caratteristiche dei flussi contrattuali di lavoro dipendente, attraverso i dati riguardanti le Comunicazioni Obbligatorie archiviate nel Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER), gestito dall'Agenzia Regionale per il Lavoro. Nel corso dell'anno in regione sono stati attivati 963,9 mila contratti di lavoro dipendente: il 13,5% nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca; il 14,5% nell'industria in senso stretto; il 4,8% nelle costruzioni e la quota preponderante, superiore a due terzi del totale, nei servizi (23,8% nel commercio, alberghi e ristoranti; 43,4% nelle altre attività dei servizi). In valore assoluto, il numero maggiore di contratti attivati rientra nella categoria di contratti a termine: sono state 667,2 mila le attivazioni di contratti a tempo determinato, a cui si devono aggiungere altre 135 mila attivazioni di contratti di lavoro somministrato a tempo determinato. A questi si aggiungono quasi 116 mila attivazioni di contratto a tempo indeterminato e 45,8 mila contratti in apprendistato. Generalmente la maggior parte di contratti di lavoro a tempo determinato termina nell'arco del medesimo anno solare e/o del successivo.

Il saldo tra attivazioni e cessazioni, che rappresenta la variazione delle posizioni di lavoro nell'arco di un certo periodo di tempo, è stato pari nel 2024 a 21,7 mila posizioni: in altre parole a fine 2024 si contavano in regione 21,7 mila posizioni dipendenti in più rispetto al 31 dicembre 2023: tale crescita è stata interamente determinata dalle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (+30,9 mila unità), mentre il saldo annuale delle posizioni a tempo determinato e di lavoro somministrato è risultato negativo (-9,2 mila unità).

A livello settoriale, tutti i macrosettori hanno fornito un contributo positivo alla crescita delle posizioni dipendenti, in modo particolare le imprese delle altre attività dei servizi (10,2 mila unità) e del commercio, alberghi e ristoranti (7,9 mila unità).

Prendendo in considerazione gli annunci di lavoro pubblicati sul web dalle imprese e dalle agenzie per il reclutamento, attraverso i dati pubblicati nella dashboard SKILLS INTELLIGENCE EMILIA-

ROMAGNA[1] realizzata da ART-ER e Regione Emilia-Romagna, si rileva che nel corso del 2024 in Emilia-Romagna tra le circa 507 mila inserzioni online, 196,3 mila hanno riguardato professioni con alte competenze[2], corrispondenti al 38,7% del totale. Prendendo in considerazione gli ambiti di specializzazione dell'economia regionale, come definiti nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027, si evidenzia che la domanda di lavoro con alte competenze espressa attraverso gli annunci di lavoro online, nel cui ambito rientrano anche i profili formati attraverso i percorsi ITS, è stata più consistente tra le imprese della meccanica e meccatronica (circa 43,3 mila inserzioni di lavoro online, pari al 37,2% di tutte le inserzioni online afferenti all'ambito di specializzazione), tra quelle dell'ambito dell' innovazione nei servizi (41,9 mila inserzioni, pari all'82,6%), dell'ambito dell'edilizia e costruzioni (34,8 mila inserzioni, pari al 66,7%), delle industrie culturali e creative (23 mila inserzioni, pari al 66,7%) e dell'ambito energia e sviluppo (20,6 mila inserzioni, pari all'84,3%).

Tra le professioni con alte competenze, quelle maggiormente ricercate (per numero di inserzioni di lavoro sul web) sono state le seguenti: segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive, ingegneri specializzati, disegnatori industriali, specialisti della pubblicità e del marketing, rappresentanti di commercio, analisti di sistema, ecc.

Per quanto riguarda le ITS Academy, come evidenziato da Unioncamere nel rapporto 2024 su "ITS Academy e lavoro"[3], l'apprezzamento dei diplomati ITS è in costante e progressiva crescita. La domanda per questa tipologia di competenze sta crescendo nel Paese e anche in Emilia-Romagna. Trattandosi però di un segmento formativo relativamente giovane, al momento sono ancora pochi gli studenti che hanno completato i percorsi ITS Academy rispetto alla domanda espressa dal mercato. I dati provenienti dal monitoraggio nazionale condotto nell'ambito di INDIRE, il Nord Est ha complessivamente espresso il 27% dell'offerta nazionale di diplomati ITS e il 24% della domanda delle imprese.

I dati provenienti dall'indagine Excelsior mostrano una domanda di diplomati ITS in Emilia-Romagna pari a circa 7,6 mila persone nel 2024, corrispondenti al 1,6% delle entrate complessivamente programmate nell'anno (474,4 mila). Con riferimento agli altri livelli di istruzione, per il 19,7% delle entrate programmate era richiesto il conseguimento della scuola dell'obbligo, per il 39,4% una qualifica di formazione o diploma professionale, per il 28,0%

[1] Link: https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/skills-intelligence-emilia-romagna/
[2] Vengono presi in considerazione i primi tre grandi gruppi della classificazione ISCO-08 e CP 2011.
[3] Unioncamere, ITS Academy e lavoro, 2024. Link: https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/ITS_Academy_e_lavoro.pdf

un titolo di studio di livello secondario superiore e per il restante 11,4% un titolo di studio di livello universitario.

Tra gli indirizzi delle ITS Academy, quello per cui si riscontra la domanda maggiore da parte delle imprese è l'indirizzo meccatronica (3,1 mila entrate programmate nel 2024, pari al 40,3% delle entrate programmate di diplomati ITS in regione), seguito dai servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro e dalle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati (1,4 mila entrate programmate per entrambi gli indirizzi, pari al 18%).

I diplomati ITS Academy sono richiesti trasversalmente in tutti i settori, grazie alle competenze sviluppate che sono richieste dal mondo del lavoro, ma soprattutto nei settori legati al comparto industriale (3,3 mila entrate programmate, pari al 44,2% delle entrate programmate nel 2024 per diplomati ITS in regione), a quello dei servizi alle imprese (1,5 mila entrate, pari al 19,4%), al commercio (1,3 mila, pari al 16,5%) e alle costruzioni (0,8 mila, pari al 10,7%).

A livello di professioni (CP 2011), i profili più richiesti dalle imprese regionali per i quali è richiesto il diploma ITS sono i seguenti:

- Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili;
- Tecnici dei rapporti con i mercati;
- Tecnici in campo ingegneristico;
- Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni;
- Fabbri ferrai costruttori di utensili.

Complessivamente in Emilia-Romagna, la difficoltà di reperimento per gli ITS risulta nel 2024, secondo il Sistema informativo Excelsior, pari al 60,8%, ben superiore al valore regionale complessivo pari al 50,6% e superiore anche alla difficoltà di reperimento stimata per i laureati (57,8%). La difficoltà di reperimento si riferisce nel 64,2% al ridotto numero di candidati e nel 29,3% dei casi all'inadeguatezza della preparazione dei candidati. I profili professionali con più alta difficoltà di reperimento riguardano l'ambito energetico (92,2% delle entrate programmate in regione nel 2024), il sistema moda (78,9%), l'ambito meccanico e meccatronico (69,2%), il sistema casa e ambiente costruito (68,0%), l'ambito informatico e digitale (59,3%), ecc.

Oltre alle competenze tecniche acquisite durante le attività formative dei percorsi o nel corso degli stage presso le imprese, rivestono un ruolo sempre più centrale le cosiddette soft skills. Tra queste, le più richieste dalle aziende riguardano la capacità di adattamento e flessibilità rispetto alle esigenze del contesto lavorativo, l'attitudine al lavoro di squadra e le abilità di problem solving.

Assumono crescente rilevanza anche le competenze linguistiche e interculturali, essenziali in un mercato del lavoro sempre più globalizzato e caratterizzato da una forte presenza e richiesta di lavoratori immigrati. Le competenze digitali, oltre a essere al centro dell'ambito ICT – Information and Communication Technology – si confermano trasversali e strategiche in tutti i settori tecnologici. Completano il quadro le competenze matematiche e quelle connesse alla transizione ecologica, oggi sempre più valorizzate.

Nel contesto sopra delineato la programmazione regionale ed in particolare l'offerta potenziale che sarà approvata annualmente in esito alle procedure, come descritte in seguito, sarà definita tenuto conto dei dati e delle indicazioni derivanti dagli strumenti di analisi della domanda sopra citati per la ricostruzione del contesto. Tutto ciò a partire dalla capacità dimostrata dalle Associazioni Clust-ER di far emergere, nella collaborazione con le Fondazioni ITS Academy socie, la domanda di competenze e professionalità espresse dalle filiere e dai sistemi regionali e anticipando i fabbisogni connessi alle sfide e alle direttrici della strategia di specializzazione intelligente e della piattaforma STEP. La piena partecipazione delle imprese, di diverse dimensioni e appartenenti alle diverse filiere, ai partenariati delle stesse Fondazioni ITS, che, come emerge dai dati del Monitoraggio INDIRE, qualifica il modello regionale, permette alle Fondazioni di intercettare nuovi e diversi fabbisogni e di aggiornare e adeguare la propria offerta in modo strutturato e continuo.

La programmazione regionale si fonda sulla piena valorizzazione del partenariato socioeconomico e istituzionale che concorre alla definizione e condivisione delle strategie e delle politiche regionali per lo sviluppo, a partire dal Patto per il lavoro e per il clima, e nello specifico in attuazione delle norme regionali in materia di politiche per la formazione e l'occupazione (legge regionale n. 12/2003 e Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii) e vede nella Commissione regionale tripartita la sede del confronto.

Il confronto e la collaborazione istituzionale tra Regione e Fondazioni ITS Academy, nella piena valorizzazione dell'Associazione Scuola Politecnica, ha rappresentato e connoterà il tratto distintivo della programmazione e accompagnerà l'attuazione e la valutazione in itinere dei risultati conseguiti anche per cogliere in itinere nuove opportunità e nuove prospettive.

Al fine di cogliere pienamente la domanda di competenze e professionalità funzionali all'innovazione sostenibile dell'economia regionale e per cogliere opportunità di nuovi lavori di qualità, come già disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1074 del 11/06/2024 resta l'impegno a valutare come programmare un'offerta formativa coerente. In particolare, qualora

si rilevasse un fabbisogno formativo e professionale, espresso da specifici sistemi/filiere produttive e determinate imprese, che non possa essere efficacemente soddisfatto attraverso l'offerta formativa realizzata da una delle 7 Fondazioni ITS Academy, sia nell'ambito delle proprie aree tecnologiche di riferimento, sia a fronte dell'eventuale autorizzazione ad operare su ulteriori aree tecnologiche, nel pieno rispetto delle disposizioni nazionali di cui alla Legge n. 99/2022 e al Decreto Ministeriale n. 203/2023, la Regione nel rispetto delle disposizioni in materia di coordinamento interistituzionale e di confronto con il partenariato socioeconomico di cui alla Legge regionale n. 12/2003, potrà attivare le procedure finalizzate alla costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy che, unitamente alle 7 Fondazioni ITS Academy già costituite e accreditate, possano concorrere a dare attuazione alla programmazione dell'offerta formativa regionale nell'ambito di piani territoriali triennali di intervento.

C. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il rapporto di monitoraggio nazionale 2025 INDIRE restituisce il quadro del sistema regionale con riferimento ai percorsi terminati nel 2023 e pertanto con riferimento alle aree tecnologiche antecedenti l'attuazione della Legge nazionale n. 99/2022. Restituisce per ciascuna delle 7 Fondazioni l'Area tecnologica prevalente che evidenzia la complementarietà e non sovrapposizione e un assetto rispondente alle principali filiere e sistemi produttivi regionali. Le Fondazioni ITS Academy hanno quali area prevalente Efficienza energetica, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nuove tecnologie per il made in Italy/Sistema agro-alimentare, Mobilità sostenibile, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo, Nuove tecnologie per il made in Italy/Sistema meccanica, Nuove tecnologie della vita.

Nel nuovo riferimento di cui al Decreto ministeriale n. 203/2023 recante disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali l'offerta formativa attivata nel 2024/2025, in esito alla programmazione regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.799/2024, evidenzia come si posizionano le Fondazioni rispetto all'operatività su una o più aree tecnologiche.

	Area tecnologica	Ambito
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore per il Sistema Agroalimentare - ITS TECH & FOOD Academy"	4 - Sistema agroalimentare	4.1 - Agroalimentare
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy Adriano Olivetti"	10 - Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	10.1 - Architetture software e Data Management
		10.2 - Architetture e Sistemi
		10.3 - Trasformazione digitale
		10.4 - Contenuti digitali e creativi
	7 - Sistema moda	7.1 – Moda
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore per Territorio Energia Costruire" "ITS TEC Academy"	1 - Energia	1.2 - Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni
		Ambito 1.3 - Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Academy per la Mobilità sostenibile-logistica e Mobilità delle persone e delle merci"	2 - Mobilità sostenibile e logistica	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci
		2.3 - Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo"	9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	9.1 - Turismo e attività culturali
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy meccanica, meccatronica, motoristica, packaging"	6 - Meccatronica	6.1 - Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto
		6.2 - Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici
		6.3 - Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse
Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Nuove tecnologie della vita - ITS Academy Mario Veronesi"	3 – Chimica e nuove tecnologie della vita	3.2 - Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali

I percorsi attivati nell'a.f. 2024/2025 vedono un'offerta riferita complessivamente a 30 figure nazionali.

Ciascuna Fondazione ITS Academy corrisponde alla domanda delle persone e delle imprese attraverso:

- la capacità di agire su più ambiti della stessa area tecnologica;
- la diversificazione delle figure nazionali attivate;
- la declinazione delle figure nazionali rispetto alle specificità dei sistemi e delle filiere produttive anche riferibili alla stessa area tecnologica;
- l'attivazione dell'offerta su base regionale e pertanto indipendentemente dalla sede legale della Fondazione;
- la valorizzazione dei membri delle Fondazioni, oggi 372 di cui 220 imprese.

Con riferimento alle sedi di realizzazione dei percorsi, nella valorizzazione dell'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e in complementarietà con le risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui alle annualità 2023 e 2024 trasferite alle singole Fondazioni, si restituisce di seguito il quadro complessivo.

I 65 corsi avviati nell'a.f. in corso, 2024/2025 sono realizzati in 19 diversi comuni, oltre ai capoluoghi e Cesena, l'offerta è attiva in altri comuni in coerenza a specificità e specializzazioni, ad esempio Mirandola, Carpi e Sassuolo, per qualificare e arricchire l'offerta di "poli" formativi strettamente connessi a imprese d'eccellenza (Fornovo di Taro e Maranello) o per valorizzare strutture/impianti come nel caso Circuito di Misano.

Sede di realizzazione	**n. corsi avviati a.f. 2024/2025**
Bologna	16
Carpi	1
Castel S. Pietro Terme	2
Cesena	4
Faenza	1
Ferrara	2
Forlì	2
Fornovo di Taro	1
Imola	1
Mirandola	3
Misano	2
Modena	7
Parma	6
Pavullo nel Frignano	1
Piacenza	2

Ravenna	2
Reggio nell'Emilia	7
Rimini	4
Sassuolo	1
	65

Sempre con riferimento alle sedi di realizzazione è rilavante evidenziare la qualificazione del sistema: di seguito la restituzione di quanto realizzato che evidenzia i risultati conseguiti dall'investimento PNRR e quanto è ancora in corso di realizzazione a valere sulle risorse del Fondo in attuazione di quanto disposto dalla Legge 99/2022 e dai decreti ministeriali di assegnazione.

Provincia	**Pre PNRR**		**Post PNRR**		**in preparazione**	
	Sedi	Laboratori	Sedi	Laboratori	Sedi	Laboratori
Piacenza	2	3	2	7	1	5
Parma	3	9	5	19	3	9
Reggio nell'Emilia	7	7	6	11	3	12
Modena	8	9	12	29	7	24
Ferrara	2	3	2	6	0	0
Bologna	9	17	13	33	4	12
Ravenna	1	4	2	7	1	2
Forlì-Cesena	4	6	6	12	2	6
Rimini	3	3	4	11	2	6
	39	**61**	**52**	**135**	**23**	**76**

D. LINEE DI INTERVENTO e RISORSE FINANZIARIE

La programmazione regionale triennale, come già specificato in premessa, è finalizzata al consolidamento e al potenziamento quali-quantitativo dell'offerta formativa erogata dalle Fondazioni ITS Academy. A partire dalla valorizzazione di quanto realizzato in attuazione del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza intende cogliere pienamente le opportunità previste, in particolare dalle disposizioni nazionali di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 e la costituzione di Campus di filiera.

Con riferimento al quadro regionale le Fondazioni ITS Academy sono chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale per l'attrazione e permanenza dei talenti rafforzando l'apertura nazionale e internazionale del sistema a partire dalla piena valorizzazione degli accordi internazionali.

Da ultimo, l'offerta formativa dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, rafforzando la sinergia tra investimenti nelle competenze e investimenti in

ricerca e innovazione sapendo cogliere e corrispondere anche alla domanda di competenze richieste dagli investimenti della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa.

Nel quadro sopra delineato la programmazione regionale intende perseguire la qualificazione dell'offerta attraverso:

- il consolidamento, innovazione e aggiornamento dei percorsi già realizzati e capaci di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse del sistema imprese nel breve-medio periodo;
- l'attivazione di nuovi e differenti percorsi rispondenti alla domanda espressa dalle imprese per integrare/modificare l'offerta regionale rendendola maggiormente rispondente alla domanda anche su base territoriale;

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti:

- valorizzando pienamente gli strumenti per la rilevazione e il reperimento delle figure professionali maggiormente richieste sul mercato e di skills intelligence anche nella collaborazione con l'agenzia regionale per il lavoro e Art-ER;
- rafforzando e qualificando ulteriormente la partecipazione delle imprese e degli attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione ai processi di individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, alla loro declinazione in risposte formative adeguate e rispondenti, alla realizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione alla formazione nei contesti di lavoro; al fine di sostenere un'occupazione di qualità al termine;
- rafforzando la piena partecipazione delle Fondazioni ITS Academy alle associazioni CLUST-ER per qualificare il confronto e il dialogo con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie educative;
- aggiornando e manutenendo i programmi didattici nel rispetto degli standard nazionali sapendo cogliere e corrispondere alla domanda di competenze funzionali a sostenere i processi della duplice transizione, le sfide della strategia regionale di specializzazione intelligente e della Piattaforma STEP;
- dando piena attuazione alle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento dei crediti formativi per permettere agli studenti di proseguire in continuità i propri percorsi di formazione terziaria professionalizzante, rafforzando i risultati già conseguiti e le collaborazioni con gli Atenei con sede in Emilia-Romagna nella piena collaborazione con la Fondazione SUPER.

Ulteriore obiettivo atteso è sostenere tutti i giovani nei propri percorsi verso il successo formativo contrastando gli abbandoni

nei percorsi di formazione terziaria per incrementare il numero dei giovani che conseguono un titolo al termine.

Valorizzando ulteriormente le reti stabili di collaborazione con le autonomie scolastiche le Fondazioni ITS dovranno concorrere a migliorare i processi di orientamento alle scelte post diploma.

La stretta collaborazione con le Università e la partecipazione dell'Associazione Scuola politecnica alla Fondazione SUPER dovrà permettere di sostenere tutti i giovani durante il proprio percorso di formazione terziaria e di essere supportato nella valutazione e rivalutazione delle proprie scelte tenuto conto delle proprie attitudini e delle proprie aspettative e accompagnato negli eventuali passaggi dai percorsi universitari ai percorsi ITS a partire dal riconoscimento delle conoscenze e competenze già acquisite.

Nella stessa logica la collaborazione tra Fondazioni ITS e Atenei dovrà sostenere i giovani in uscita dai percorsi ITS di poter essere accompagnati in successivi percorsi universitari valorizzando, nel rispetto delle disposizioni nazionali, il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Preme inoltre evidenziare in modo particolare gli obiettivi che concorrono a qualificare e rafforzare l'offerta formativa, valorizzando il quadro nazionale e dando piena attuazione a quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 per l'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti e alle politiche regionali per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'economia regionale:

- promuovere la capacità delle Fondazioni ITS Academy di cogliere le opportunità previste dagli interventi nazionali ed in particolare dalla istituzione delle Filiere formative tecnologico-professionali di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 nonché facendosi parte attiva nella costituzione dei Campus di filiera;
- potenziamento della dimensione internazionale sia in termini di attrattività degli studenti, sia in termini di apertura e collaborazione con altre autonomie educative e imprese per formare competenze anche trasversali spendibili nei diversi contesti cogliendo pienamente le opportunità offerte dagli accordi internazionali;

Con riferimento al pieno sviluppo delle potenzialità conseguenti all'istituzione delle filiere formative tecnologico-professionali preme evidenziare che sono già 13 le classi attivate nell'a.s. 2024/2025 e ulteriori 24 classi potranno partire il prossimo anno.

Con riferimento all'internazionalizzazione dell'offerta le Fondazioni sono già impegnate a potenziare l'attività di network europeo in collaborazione con ETF European training Foundation,

per prevedere la piena partecipazione alla costituenda rete ENE (ETF Network for Excellence).

Al fine di valorizzare la dimensione nazionale e internazionale dell'offerta formativa, la Regione è impegnata come previsto dal Programma FSE+ a valorizzare le reti tematiche e geografiche cui partecipa stabilmente negli ambiti della ricerca (con particolare riferimento alla Rete Vanguard e alle Piattaforme Tematiche Europee S3) anche al fine di supportare la mobilità degli studenti valorizzando parallelamente le opportunità e la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale.

Inoltre, è pienamente condiviso l'impegno a promuovere un canale internazionale della formazione terziaria professionalizzante per l'immigrazione qualificata rafforzando e consolidando e costituendo nuove partnership con centri formativi qualificati e riconosciuti a partire dal progetto sperimentale attuato con l'istituto Don Bosco (Salesiani) in Egitto, nell'ambito del Piano Mattei e sviluppare iniziative specifiche in accordo con le politiche della Regione Emilia Romagna in merito all'immigrazione qualificata in una logica di cooperazione che favorisca anche lo sviluppo di tecnologie e competenze nei paesi di origine. Saranno favorite iniziative anche in forma convittuale, non esclusivamente rivolte a studenti provenienti dai paesi del suddetto piano Mattei, che mettano a valore la frequenza del percorso ITS integrato nel tessuto sociale della comunità regionale.

Sarà inoltre favorita una logica di percorso che attivi, anche a partire dalla seconda annualità, contratti di apprendistato che rendano autonomi i frequentanti.

Tale apertura all'internazionalizzazione del sistema ITS dovrà vedere un sempre maggiore sviluppo nei percorsi di competenze linguistiche adeguate.

All'attuazione delle presenti linee di programmazione concorreranno, nelle logiche di valorizzare l'integrazione e complementarietà delle diverse fonti di finanziamento e per garantirne un uso efficace ed efficiente, le risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027, le risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, eventuali risorse residue, nel rispetto dei vincoli temporali di ammissibilità, a valere sulla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR, e altri fondi pubblici e privati che si rendessero disponibili.

In particolare sarà garantito il rispetto dei vincoli e delle disposizioni specifiche proprie di ciascun fondo e il rispetto delle modalità di finanziamento dei percorsi che saranno finanziati ricorrendo alle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27

settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, eventualmente successivamente rivalutati.

Con riferimento alle risorse nazionali, si evidenzia che la Legge 99/2022 e ss.mm.ii. all'Art. 11 "Sistema di finanziamento" istituisce il Fondo per l'istruzione tecnologica superiore finalizzato, tra gli altri, al finanziamento, prioritariamente, della realizzazione dei percorsi negli ITS Academy accreditati compresi gli interventi relativi alle sedi degli ITS Academy e volti a potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy. I criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo sono successivamente stati approvati con Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 236/2023 che ha disposto che le risorse destinate rispettivamente alla realizzazione dei percorsi da attivarsi tra il 1 settembre e il 30 novembre delle Fondazioni ITS Academy, alla dotazione di nuove sedi anche delle Fondazioni preesistenti, per il potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture tecnologicamente avanzate, nonché al finanziamento delle borse di studio per i tirocini formativi obbligatori per almeno il 35 per cento della durata del monte orario complessivo dei percorsi formativi delle Fondazioni ITS Academy, da svolgersi anche all'estero, sono ripartite a livello regionale sulla base del numero degli iscritti ai percorsi formativi alla data del 31 luglio dell'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse e del numero di diplomati nel triennio precedente a quello di assegnazione. Inoltre ha disposto che la quota del 30 per cento dell'ammontare delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore sia assegnata, a titolo premiale, in base al numero di diplomati e al tasso di occupazione, coerente con il percorso formativo svolto, al termine dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del diploma e infine che una quota pari al 5 per cento sia assegnata tenendo conto del numero di allieve iscritte e di diplomate e del relativo aumento progressivo.

Nel rispetto delle disposizioni nazionali le risorse di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, ed in particolare le risorse assegnate a titolo di premialità, dovranno garantire il completamento degli investimenti per la qualificazione delle sedi di realizzazione con particolare riferimento alle dotazioni laboratoriali e prioritariamente rendere disponibili e qualificare misure e opportunità che concorrano all'attrattività dell'offerta regionale, sostengano la piena partecipazione rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, amplino le opportunità

offerte agli studenti in termini di servizi. Si evidenzia come le risorse dovranno concorrere all'apertura internazionale dell'offerta formativa sostenendo l'ampliamento delle opportunità di formazione all'estero, la qualificazione della formazione prevedendo una didattica interamente o parzialmente erogata in lingua inglese, permettendo l'accesso e la piena fruizione a giovani anche provenienti da altri paesi.

E. PROCEDURE / OPERATIVITÀ SU UNA O PIÙ AREE TECNOLOGICHE

L'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy si configura come un passaggio essenziale per il riconoscimento e il funzionamento delle stesse all'interno del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali vigenti. La Legge n. 99/2022, unitamente al Decreto Ministeriale n. 191/2023, definisce i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy, demandando alle Regioni il recepimento delle suddette disposizioni e la definizione delle relative procedure attuative.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1074 del 11/06/2024, in attuazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale n. 191/2023, sono stati approvati i requisiti e standard regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy, le procedure per l'accreditamento, dando atto che le 7 fondazioni ITS già costituite sono già accreditate come ITS Academy fino al 19/10/2026, nonché le condizioni e procedure per l'eventuale costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy e le procedure per il mantenimento, sospensione e revoca dell'accreditamento.

L'impianto dell'accreditamento è stato definito in coerenza alle linee di programmazione precedenti ed è funzionale all'obiettivo di continuare a sostenere una crescita qualitativa e quantitativa dell'offerta fondata sul rafforzamento delle 7 Fondazioni ITS Academy e sulla capacità delle stesse di caratterizzarsi e qualificarsi con riferimento a specifiche aree di specializzazione sapendo garantire un'offerta di dimensione regionale, realizzata in sedi differenti, per valorizzare i partenariati territoriali, coinvolgere maggiormente le imprese e garantire l'accessibilità da parte dei potenziali destinatari. In particolare si evidenzia che i requisiti delle Fondazioni di partecipazione aventi personalità giuridica con sede in Emilia-Romagna necessari per acquisire la denominazione "ITS Academy" e pertanto per concorrere a dare attuazione alla programmazione dell'offerta formativa regionale nell'ambito di piani territoriali triennali di intervento, sono i requisiti e gli standard di cui al Decreto Ministeriale n. 191/2023 come declinati nella tabella A, allegato e parte integrante dello stesso Decreto recepiti pertanto integralmente nel sistema di accreditamento e programmazione regionale.

Con la stessa deliberazione è stato definito l'iter procedurale per la costituzione di nuove Fondazioni ITS Academy, in esito ai processi di analisi dei fabbisogni e confronto e collaborazione con il partenariato socioeconomico e istituzionale già descritti in precedenza. E' stato inoltre definito l'iter procedurale di primo rilascio dell'accreditamento definendo le fasi in cui si articola - presentazione della domanda, corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, verifica di ammissibilità formale, finalizzata al controllo della completezza della documentazione trasmessa, istruttoria documentale, volta ad accertare il rispetto degli standard minimi previsti, visita ispettiva in loco, per la verifica della conformità degli ambienti e delle risorse disponibili e di esame da parte del Nucleo di Valutazione - e sono state disposte le procedure per il mantenimento dell'accreditamento e di eventuale sospensione o revoca.

In attuazione delle linee di programmazione triennali la Regione attiverà annualmente le procedure di programmazione annuale dell'offerta formativa valorizzando, in prima istanza di candidatura dell'offerta potenziale, la capacità realizzativa delle Fondazioni, il partenariato che la sostiene nella sua istituzione (aziende e enti partecipanti), la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali in riferimento al proprio comparto di riferimento e i profili nazionali su cui intende garantire la propria offerta nel triennio; perfezionando successivamente la candidatura - in termini di declinazione e curvatura del profilo, territorio e partenariato attuativo - annualmente, in relazione all'avviso per la richiesta di finanziamento.

In particolare, in continuità con le procedure già attivate con riferimento agli aa.ff. 2023/2024 e 2024/2025, le procedure per la selezione della potenziale offerta saranno attivate nel rispetto di quanto eventualmente disposto a livello nazionale e in tempi utili a cogliere l'effettiva domanda di competenze e professionalità e il corrispondente impegno delle imprese e dei partenariati territoriali di concorrere alla qualificata progettazione, realizzazione e valutazione e a garantire un'adeguata comunicazione dell'offerta ai potenziali destinatari.

Le procedure prevedono l'attivazione di un avviso di evidenza pubblica per la valutazione e selezione della potenziale offerta alla quale sono chiamate a rispondere le Fondazioni ITS Academy accreditate, e iscritte nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura competente e con sede in regione. L'avviso e le procedure di istruttoria e valutazione sono coerenti alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/1060, che definisce i criteri e i principi generali per l'utilizzo dei Fondi strutturali europei, tra cui il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) a garanzia di processi che rispettano i criteri di non discriminazione,

trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, garantendo inoltre l'allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le politiche ambientali dell'Unione. In particolare, le procedure e i criteri sono conformi a quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Nell'ambito di questa disciplina, il Comitato di Sorveglianza svolge un ruolo centrale nel monitoraggio e nella supervisione dell'attuazione del programma finanziato, conformemente ai criteri di selezione da lui approvati del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 a sua volta approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022. La coerenza con i criteri è condizione per l'ammissibilità a finanziamento a valere sulle risorse del Programma regionale che nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e Formazione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico e) - "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato" ha previsto l'impegno a investire per rendere disponibili "percorsi di formazione terziaria non universitaria - percorsi realizzati da Istituti tecnici superiori (ITS), percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) percorsi di Formazione superiore (liv. Eqf 5^ e superiore) - fondati sulla collaborazione con le imprese - modello duale -funzionali a formare competenze tecniche, tecnologiche organizzative e gestionali in grado di sostenere un'occupazione qualificata e accompagnare le imprese nei processi di innovazione, specializzazione intelligente, transizione ecologica e digitale, e a incrementare l'attrattività degli investimenti".

Il PR FSE+ evidenzia che l'offerta dovrà:

- essere rispondente alla domanda di competenze e professionalità espressa dalle filiere produttive e dei servizi regionali;
- permettere alle persone di costruire percorsi formativi in continuità contrastando gli insuccessi formativi e valorizzando investimenti individuali pregressi;
- valorizzare l'apprendistato di III livello quale strumento per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per consentire ai giovani di costruire percorsi formativi e professionali con il concorso delle imprese.

Le candidature pervenute saranno oggetto di ammissibilità formale e successiva valutazione in esito alla quale sarà approvata una graduatoria dei percorsi candidati. Tutti i percorsi approvabili costituiscono l'offerta potenziale che le Fondazioni ITS Academy potranno avviare nel rispetto dei termini previsti tra il 1^ settembre e il 30 novembre di ciascun anno, con la possibilità di far scorrere tale termine fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Al fine di valorizzare l'integrazione e complementarietà delle potenziali fonti di finanziamento e garantirne un uso efficace ed efficiente la Giunta regionale approverà la procedura in risposta alla quale le Fondazioni ITS potranno richiedere il finanziamento dei percorsi già selezionati. Tale procedura definirà le risorse complessivamente disponibili e per ciascuna le priorità di utilizzo.

F. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Secondo l'indice di posizionamento per regione dei percorsi monitorati conclusisi nel 2023, secondo i dati INDIRE, la Regione Emilia-Romagna si colloca sopra la media nazionale del 7,6 con un indice di 9,3. Dai dati regionali è possibile verificare la coerenza tra le finalità istituzionali del sistema formativo terziario professionalizzante e l'effettiva efficacia dell'offerta proposta sul territorio. In tale ottica, l'analisi dei dati raccolti si sviluppa sugli ultimi quattro trienni formativi 2021/2023, 2022/2024, 2023/2025 e 2024/2026 e su più dimensioni, ciascuna delle quali concorre a restituire un quadro approfondito della qualità, dell'accessibilità e della capacità di risposta dei percorsi formativi rispetto ai bisogni degli utenti e alle esigenze del mercato del lavoro.

A livello nazionale, i percorsi più attrattivi sono quelli afferenti alle aree tecnologiche del Sistema meccanica, delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della Mobilità sostenibile, mentre circa un terzo degli idonei si iscrive ai percorsi della macroarea delle Nuove tecnologie del made in Italy. Tuttavia, il 42,5% degli idonei non formalizza poi l'iscrizione. In Emilia-Romagna i percorsi con i numeri più alti di iscritti si confermano quelli afferenti alle aree tecnologiche del Sistema meccanica (Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy meccanica, meccatronica, motoristica, packaging") e delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy Adriano Olivetti"), ma contro l'andamento nazionale, in terza posizione si colloca l'area tecnologica delle Nuove tecnologie del Made in Italy/agroalimentare (Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore per il Sistema Agroalimentare - ITS TECH & FOOD Academy"). Per quanto riguarda, invece, il livello di attrattività e la capacità

di assorbimento dei percorsi ITS, che si misura attraverso il rapporto tra candidati, idonei e iscritti, si evidenzia un numero di candidature complessivamente elevato tra le Fondazioni ITS Academy, indice di un crescente riconoscimento del valore della formazione ITS da parte della popolazione giovanile e adulta. Il rapporto candidati/idonei ha raggiunto il picco nel triennio 2024/2026 con una percentuale del 78% ed evidenzia un buon livello di selezione, mentre il rapporto tra idonei e iscritti, che si è aggirato tra il 72,1% nel triennio 2021/2023 e l'87,6% nel triennio 2023/2025, suggerisce che la maggioranza degli idonei resta interessato alla partecipazione attiva al percorso, anche in questo caso discostandosi dall'andamento nazionale. Tali dati, se letti in un'ottica longitudinale, mostrano tendenze stabili nei trienni considerati, con un lieve incremento del tasso di attrattività nell'ultimo periodo.

Parallelamente, l'analisi dell'offerta formativa sul territorio consente di valutare la capillarità e l'adeguatezza della distribuzione dei corsi rispetto alla domanda locale. Nei trienni analizzati, si osserva una dinamica espansiva dell'offerta, con un numero crescente di percorsi programmati e di sedi attivate sul territorio, ad esempio, nell'ultimo triennio sono state attivate delle sedi anche a Faenza, Pavullo nel Frignano e Sassuolo, pur con differenze rilevanti di numero di corsi offerti tra province; Modena e Bologna sono le città dove si concentra la maggioranza del numero dei corsi attivi sul territorio regionale. Guardando alla distribuzione delle Fondazioni sul territorio hanno una maggiore dislocazione di sedi la Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy Adriano Olivetti e la Fondazione "Istituto Tecnologico Superiore Academy meccanica, meccatronica, motoristica, packaging", mentre le altre cinque fondazioni ITS hanno circa la stessa quantità di sedi sul territorio, ma in numero nettamente più basso. L'aumento del numero di sedi territoriali da un triennio all'altro resta un fattore comune a tutte le sette Fondazioni del sistema ITS. Per quanto riguarda la corrispondenza tra corsi programmati e corsi effettivamente avviati, si rileva un andamento che, pur mantenendosi su valori contenuti in ciascun triennio, tende ad aumentare in maniera proporzionale all'espansione dell'offerta complessiva. Quindi il sistema evidenzia una capacità di attivazione che resta elevata, a dimostrazione di una programmazione tendenzialmente coerente con le effettive possibilità di realizzazione. L'incremento del numero di percorsi pianificati conferma la vivacità progettuale delle Fondazioni e la volontà di rispondere a una domanda formativa sempre più articolata e ne consegue una fisiologica crescita del numero assoluto di corsi non avviati. Un altro indicatore cruciale oggetto di monitoraggio è rappresentato dal tasso di abbandono, inteso come percentuale di studenti ritirati o non più frequentanti rispetto al numero complessivo di iscritti. I dati relativi ai trienni esaminati mostrano che il tasso ha subito un

calo nell'ultimo triennio passando da 14,5% nel triennio 2023/2025 al 7,5% nel 2024/2026, mentre, a livello nazionale, il tasso generale di abbandono si attesta al 24,3%.

La dimensione della parità di genere rappresenta un ulteriore elemento di attenzione nel processo valutativo. La distribuzione di genere nei percorsi ITS, analizzata nei medesimi trienni, evidenzia una persistente sottorappresentazione femminile, con percentuali che si attestano in media attorno al 22%, pur con lievi variazioni positive negli ultimi anni, in particolare nei percorsi legati alle aree tecnologiche delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo che registrano una presenza femminile tra gli iscritti rispettivamente del 31.5% e del 62.4%. La permanenza di uno squilibrio di genere, soprattutto nei settori tecnologici e industriali dove, in particolare nel settore della meccanica e meccatronica si va ben al di sotto della media con il 7.2%, suggerisce l'attivazione di strategie orientate all'inclusione mirate soprattutto a queste aree tecnologiche. Anche a livello nazionale la componente femminile si attesta solo al 27% degli iscritti, a fronte di un 73% di uomini. Per quanto concerne gli esiti dei percorsi, i dati relativi al tasso di diplomati evidenziano un quadro generalmente positivo, con una percentuale di conseguimento del titolo pari all'85,3% per i percorsi che si sono conclusi nel 2023 e all'86,4% per i percorsi che si sono conclusi nel 2024. A livello nazionale, sono 8.588 i diplomati nel monitoraggio, pari al 72,6% degli iscritti. Tali valori attestano la tenuta complessiva del sistema e la sua capacità di condurre gli studenti alla conclusione del percorso, nonostante le fisiologiche perdite in itinere. Il tasso di successo formativo, considerato in relazione al tasso di abbandono, permette inoltre di confermare il buon andamento generale dei percorsi. In ultimo, l'analisi del tasso di occupazione dei diplomati fornisce informazioni preziose sull'efficacia esterna del sistema ITS. Nel triennio 2021/2023, la quota di diplomati occupati a dodici mesi dal conseguimento del titolo risulta pari all'87,4%, con una componente di occupazioni coerenti rispetto al percorso formativo seguito pari al 91,7% degli occupati. A livello nazionale, l'84% dei diplomati del 2023 ha trovato lavoro entro un anno dal diploma, e nel 92,9% dei casi l'impiego è coerente con il percorso svolto. Questo dato rappresenta un importante indicatore di risultato, che conferma l'elevata spendibilità dei titoli ITS e la loro rispondenza ai fabbisogni del sistema produttivo. La valutazione della coerenza occupazionale, oltre che della mera occupabilità, si configura quindi come un ulteriore dato strategico per orientare e adattare l'offerta formativa alle dinamiche del mercato del lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento del sistema. Sul fronte delle premialità, i percorsi che hanno diritto al 30% del contributo nazionale rappresentano il 57,8% dei percorsi monitorati (260 su

450), dato in linea con la media del periodo 2021-2025 (58,9%). Le aree tecnologiche con le percentuali più alte di percorsi premiati sono il Sistema meccanica (86,1%), le Nuove tecnologie della vita (76,2%), i Servizi alle imprese (65,4%) e le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (64,3%). Anche la Mobilità sostenibile (53%) e le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (50,9%) vedono premiata la maggioranza dei percorsi. Le aree con meno della metà dei percorsi premiati sono Efficienza energetica (48,6%), Sistema moda (36,1%), Sistema agro-alimentare (35,7%) e Sistema casa (25%). Fra le regioni più virtuose del Nord risultano Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte con oltre il 70% di percorsi premiati. Alla luce di quanto emerso, il sistema di monitoraggio e valutazione si configura non soltanto come strumento di rendicontazione e verifica, ma come quadro per capire dove agire per l'innovazione del sistema.

Valorizzando pienamente i risultati conseguiti annualmente come restituiti da INDIRE, che consentono di inquadrare le valutazioni in un contesto anche di benchmark nazionale, la Regione ha garantito dall'avvio dell'operatività dei percorsi le procedure di gestione e controllo e di monitoraggio che trovano applicazione a tutte le attività finanziate. Inoltre, l'offerta formativa finanziata a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo 2014/2020 è stato oggetto di valutazione da parte del valutatore indipendente del Programma. Il Piano ha individuato quale tema di valutazione l'"Efficacia delle politiche volte a sostenere la crescita delle competenze tecnologiche, tecniche e professionali per favorire l'occupazione nelle filiere strategiche dell'economia regionali" che ha avuto come oggetto di indagine l'offerta di opportunità formative finalizzate a garantire filiere di competenze funzionali ai settori trainanti dell'economia regionale e a quelli emergenti, e coerenti con gli ambiti della S3 ed in particolare i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS e i percorsi delle Fondazioni ITS. Il rapporto di valutazione specifico di giugno 2021, unitamente a tutte le informazioni e documentazione relative all'attività di valutazione del Programma Operativo 2014/2020 è disponibile all'indirizzo Valutazione — Formazione e lavoro.

A fronte dell'impegno a garantire il pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione (articolo 44 del Regolamento UE 1060/2021) anche con riferimento al PR FSE+ 2021/2027, il Comitato di Sorveglianza a giugno 2023 ha approvato il Piano di valutazione e il servizio di valutazione indipendente del PR FSE+ è iniziato a maggio 2025.

Ciò premesso, è opportuno evidenziare che il Piano di valutazione prevede nello specifico una valutazione relativa all'"Efficacia delle politiche di istruzione terziaria e per le alte competenze" che ricomprende, in particolare, quale oggetto di indagine, i

percorsi realizzati dagli ITS Academy oltre ai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Nello specifico, le domande valutative previste ricomprendono, tra le altre:

- È diffusa una conoscenza delle opportunità offerte da percorsi di formazione terziaria non universitaria tra i possibili destinatari (in particolare tra i ragazzi frequentanti gli ultimi anni del ciclo secondario)?
- Quali sono i risultati formativi degli iscritti ai corsi?
- Quali sono i percorsi di carriera (lavorativa e/o formativa) che vengono seguiti dai partecipanti dal momento dell'uscita dal percorso formativo?
- Qual è l'efficacia di questi interventi in termini di occupazione e reddito rispetto a chi non ne ha usufruito?)

Rispetto alle tecniche di analisi individuate dal valutatore indipendente, si registrano analisi desk su dati statistici e di monitoraggio, analisi controfattuali, interviste semi-strutturate, focus group e indagini campionarie (con 1.000 destinatari da intervistare). La valutazione dell'efficacia delle politiche di istruzione terziaria e per le alte competenze, con particolare attenzione ai percorsi realizzati dagli ITS Academy e ai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), permetterà di comprendere meglio l'impatto di questi interventi in termini di occupazione e valore aggiunto dell'azione regionale.

G. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna e le 7 Fondazioni ITS presenti in regione fanno parte della Rete regionale di comunicazione dei Fondi europei, una rete informale di collaborazione e scambio costituita da rappresentanti di tutti gli stakeholder coinvolti nell'attuazione dei Programmi regionali FESR e FSE+. La Rete è lo strumento principale attraverso cui la Regione progetta e condivide iniziative di comunicazione legate ai Fondi europei e la presenza e partecipazione dell'Associazione Scuola Politecnica e delle Fondazioni sono molto importanti per promuovere la conoscenza dell'offerta formativa realizzata dagli ITS.

Per una comunicazione a più voci e per superare la logica autoreferenziale, è stato scelto di rendere protagonisti i beneficiari e i destinatari che possono testimoniare l'impatto positivo delle opportunità di formazione. Con questo obiettivo, già dalla programmazione 2014-2020, sono stati realizzati concorsi rivolti ai beneficiari finalizzati a coinvolgere gli allievi per raccontare - con video, infografiche, fumetti o altri strumenti - la propria esperienza. Sono stati più di 300 i materiali candidati

nelle tre edizioni del concorso: a seguito di ogni edizione, la Regione ha realizzato una campagna social per valorizzare le testimonianze ricevute e promuovere le opportunità di formazione. Numerosi e di grande qualità sono stati i materiali realizzati dagli allievi dei percorsi ITS.

Nel 2023, in occasione dell'anno europeo delle competenze, è stato lanciato il concorso CLIC, "Cattura l'immagine, individua il cambiamento". Una competizione aperta a tutti per raccontare attraverso due immagini a confronto e una didascalia il valore del cambiamento grazie all'acquisizione di competenze. Per promuovere la partecipazione al concorso e la successiva campagna social, è stata coinvolta l'associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, insieme alle 7 Fondazioni della regione: una delle storie realizzate per la campagna è dedicata agli ITS.

La Rete politecnica, di cui gli ITS Academy fanno parte, è stata inserita nel Programma regionale FSE+ 2021-2027 tra le Operazioni di importanza strategica – Progetti Europa 27, in quanto i percorsi di formazione terziaria professionalizzante sono considerati fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi del Programma. Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento 2021/1060 in merito alle responsabilità di comunicazione dei beneficiari delle Operazioni di importanza strategica, la Regione ha supportato l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna nella realizzazione di un evento finalizzato a far conoscere i percorsi al pubblico più ampio. Viaggio nella tecnologia avanzata degli ITS Academy dell'Emilia-Romagna, questo il titolo della diretta social su Instagram realizzata il 28 novembre 2024 per presentare l'offerta formativa e i laboratori degli ITS Academy: un tour virtuale con tantissime testimonianze – allievi, docenti e imprenditori – che hanno permesso di conoscere da vicino i percorsi realizzati dalle 7 Fondazioni ITS della regione. Alla diretta hanno preso parte anche una rappresentante della Commissione europea e dell'Autorità di gestione del Programma regionale FSE+.

A partire dal 2021, è stato avviato il forum YOUZ, percorso di condivisione e ascolto delle giovani generazioni finalizzato a costruire, in modo partecipato, le politiche a loro dedicate. Il progetto, che si è articolato in 3 edizioni, prevede ogni anno un focus particolare e un ampio spazio è dedicato al tema delle nuove competenze green e digitali, all'orientamento e alla conoscenza delle opportunità di formazione. La Regione, in occasione delle tappe sul territorio per incontrare i giovani, ha presentato, anche in collaborazione con rappresentanti degli ITS Academy, l'offerta formativa terziaria professionalizzante. Complessivamente, sono state realizzate 35 tappe, a cui hanno partecipato quasi 7mila giovani.

La Regione partecipa ogni anno a eventi e fiere in cui promuove anche l'offerta formativa degli ITS: R2B – Salone internazionale

della ricerca e dell'innovazione, Didacta, Job & Orienta, Notte europea dei ricercatori, Festival della cultura tecnica e, dal 2024, Work on Work, fiera dedicata ai servizi per il lavoro. In queste occasioni sono utilizzati materiali informativi cartacei e video. Di particolare interesse il recente evento online, realizzato ad aprile 2025 dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con INDIRE, in relazione all'apertura internazionale delle Fondazioni ITS alla luce del Piano Mattei.

Contestualmente all'approvazione dell'offerta formativa degli ITS Academy, la Regione pubblica i corsi nel sito tematico dedicato. Inoltre, per promuovere la conoscenza della sperimentazione della Filiera tecnologico-professionale, è stato pubblicato un nuovo sito tematico.

Si conferma l'impegno alla promozione dei percorsi ITS che proseguirà in modo costante, utilizzando un approccio comunicativo basato sulla partecipazione e il coinvolgimento degli allievi e delle Fondazioni ITS Academy regionali.

Per sostenere le azioni dirette nella responsabilità delle Fondazioni ITS Academy e nelle logiche di sostenere un intervento unitario che permetta di rafforzare l'identità e le specificità dell'offerta formativa, migliorarne la conoscenza e concorrere alla riconoscibilità della stessa, massimizzando l'efficacia degli interventi, è stata finanziata una specifica azione di sistema all'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna.

Nell'ambito delle attività previste la Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna ha ideato e sviluppato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale un progetto di orientamento coerente con le linee guida ministeriali sull'orientamento di cui al Decreto Ministeriale n. 328/2022. Si tratta di progettazione, programmazione e realizzazione di percorsi di 15 ore – strutturati in 12 ore in presenza per gli studenti e 3 ore online per la formazione dei docenti - finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa terziaria professionalizzante, rivolto in particolare alle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie, che prevedono laboratori che permettano agli studenti l'autovalutazione e la riflessione sulle proprie competenze attraverso anche l'uso dell'E-portfolio. L'utilizzo di metodologie didattiche attive come learning by doing, game-based learning e design thinking, con il supporto di strumenti digitali come Genially è legata alla loro affinità con la metodologia didattica della formazione professionalizzante. Attualmente è in corso la seconda edizione del percorso di orientamento alla quale partecipano 58 classi di 17 diverse istituzioni scolastiche, la prima edizione sperimentale dell'a.s. precedente ha coinvolto 16 classi di 12 istituzioni scolastiche di tutta la regione con oltre mille studenti coinvolti. In autunno 2025 è prevista l'attivazione di una terza edizione.

Inoltre, tra le iniziative rivolte anche all'orientamento delle famiglie degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, la Scuola Politecnica ITS, con il supporto tecnico e metodologico di Teatro Educativo, ha realizzato tre webinar informativi. Durante questi incontri sono state illustrate le caratteristiche generali dei percorsi ITS, presentate le singole Fondazioni regionali e approfondita la relativa offerta formativa, con l'obiettivo di supportare i giovani e le famiglie nel processo decisionale riguardante il futuro scolastico e professionale.

Sempre nell'ambito delle attività di orientamento, è da segnalare la partecipazione dell'associazione Scuola Politecnica al Salone dello Studente di Parma 2025, con otto desk informativi attivi durante le due giornate di fiera, dedicati alla presentazione dell'offerta formativa ITS e al dialogo diretto con studenti e famiglie. Il Salone ha visto la partecipazione di oltre 8mila visitatori. L'obiettivo è amplificare l'attuale edizione del Salone dello Studente della Fiera di Parma, trasformandolo gradualmente in un salone di rilievo regionale e nazionale con una forte accentuazione degli spazi e iniziative orientative rivolte verso i percorsi delle Fondazioni ITS Academy.

A completamento delle azioni di orientamento, è stata proposta anche un'attività formativa rivolta ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai formatori del sistema IeFP dell'Emilia-Romagna. Sono stati realizzati due cicli di 8/9 webinar con l'obiettivo di aggiornare il personale scolastico sui temi delle transizioni digitale e green, analizzandone l'impatto sui settori chiave dello sviluppo regionale, promuovendo la conoscenza del sistema ITS e rafforzando le competenze necessarie a un orientamento efficace e aggiornato.

Si conferma l'impegno ad una sempre maggiore azione di promozione dei percorsi ITS che proseguirà in modo costante, utilizzando un approccio comunicativo basato sulla partecipazione e il coinvolgimento degli allievi e delle Fondazioni ITS Academy regionali.

ALLEGATO 2)

AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY PER LA CANDIDATURA DI PERCORSI BIENNALI

PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DEL QUADRO DELL'OFFERTA POTENZIALE DA AVVIARE NELL'A.F. 2025/2026

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1998 del 28/10/2024 "Presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 – "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e

delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento";

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 – "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;

Richiamati inoltre:

- la delibera di Giunta regionale n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore” del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la delibera di Giunta regionale n. 1074/2024 “Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n. 99/2022 e L.R. n. 12/2003”;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamate inoltre:

- la Legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. (24G00139)”;
- la delibera di Giunta regionale n. 2269/2023 “Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 240 /2023 concernente il Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2373 del 23/12/2024 "Filiera formativa tecnologico-professionale - Attivazione percorsi sperimentali per l'anno scolastico 2025/2026. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso, in attuazione del Piano triennale di programmazione 2025/2027, si intende selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS Academy che potranno essere avviati nell'a.f. 2025/2026. La selezione della potenziale offerta ha a riferimento il quadro normativo definito dalla Legge n. 99/2022 e dai decreti attuativi in premessa citati e il quadro di attuazione definito dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)".

Nel quadro di riferimento sopra indicato, e nel rispetto delle competenze regionali, si intende attivare le procedure per la programmazione dell'offerta formativa che sarà avviata nell'a.f. 2025/2026 del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

In coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali obiettivo dell'offerta formativa è "di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei".

La programmazione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS academy dovrà permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

La programmazione dell'offerta dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti nel Programma di mandato della Giunta XII Legislatura che indica, nell'ambito delle politiche di "formazione professionale e tecnica per una regione della conoscenza e delle competenze", l'obiettivo di "*innalzare i livelli di istruzione e formazione per i/le giovani al fine di formare competenze e*

professionalità capaci di corrispondere alle attitudini e aspettative individuali e coerenti con la domanda delle imprese" e individua, tra le azioni prioritarie, "*sostenere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale accreditati nel sistema IeFP, le Fondazioni ITS Academy e le imprese per qualificare i percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionali nelle logiche di filiera*".

Il Programma, inoltre, evidenzia l'obiettivo di "*rafforzare e consolidare l'offerta di formazione terziaria professionalizzante nella non sovrapposizione ma bensì nell'integrazione tra l'offerta biennale delle fondazioni ITS Academy e l'offerta universitaria, in particolare a orientamento professionalizzante*" individuando, tra le azioni prioritarie, quelle di:

- "*Rafforzare l'offerta delle Fondazioni ITS Academy per sostenere una programmazione capace di cogliere la domanda e le specificità delle filiere regionali di produzione di beni e servizi.*
- *Qualificare ulteriormente l'azione delle Fondazioni ITS Academy promuovendo una sempre maggiore partecipazione delle imprese alla progettazione ed erogazione dei percorsi ed una più ampia diffusione del contratto di apprendistato di III livello.*
- *Sostenere la collaborazione tra le Università e le Fondazioni ITS Academy, valorizzando il ruolo della Fondazione SUPER - Scuola Universitaria per le Professioni tecniche Emilia-Romagna - e dell'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna, affinché le stesse rendano operative le opportunità di mutuo riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio tra i due sistemi previsti dalle disposizioni nazionali e permettano alle persone di conseguire livelli più alti di formazione attraverso il contratto di apprendistato di III livello".*

Con riferimento al quadro regionale le Fondazioni ITS Academy sono, inoltre, chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale per l'attrazione e permanenza dei talenti rafforzando l'apertura nazionale e internazionale del sistema a partire dalla piena valorizzazione degli accordi internazionali.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale concorrendo agli obiettivi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

La programmazione dell'offerta dovrà inoltre concorrere a formare le competenze necessarie per sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa in coerenza con la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).

La Piattaforma STEP, istituita dall'UE, ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche (che apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico o che

contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione) o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore nei settori seguenti: tecnologie digitali, incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030 e l'innovazione delle tecnologie deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni e le biotecnologie.

Nel quadro sopra delineato e così come specificato nel Piano triennale, la programmazione regionale intende perseguire la qualificazione dell'offerta attraverso:

- il consolidamento, innovazione e aggiornamento dei percorsi già realizzati e capaci di corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espresse del sistema imprese nel breve-medio periodo;
- l'attivazione di nuovi e differenti percorsi rispondenti alla domanda espressa dalle imprese per integrare/modificare l'offerta regionale rendendola maggiormente rispondente alla domanda anche su base territoriale anche in coerenza con le costituite/costituende filiere tecnologiche professionali;

Tali obiettivi dovranno essere perseguiti:

- valorizzando pienamente gli strumenti per la rilevazione e il reperimento delle figure professionali maggiormente richieste sul mercato e di skills intelligence anche nella collaborazione con l'agenzia regionale per il lavoro e Art-ER;
- rafforzando e qualificando ulteriormente la partecipazione delle imprese e degli attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione ai processi di individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, alla loro declinazione in risposte formative adeguate e rispondenti, alla realizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione alla formazione nei contesti di lavoro; al fine di sostenere un'occupazione di qualità al termine;
- rafforzando la piena partecipazione delle Fondazioni ITS Academy alle associazioni CLUST-ER per qualificare il confronto e il dialogo con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, le imprese e le autonomie educative;
- aggiornando e manutenendo i programmi didattici nel rispetto degli standard nazionali sapendo cogliere e corrispondere alla domanda di competenze funzionali a sostenere i processi della duplice transizione, le sfide della strategia regionale di specializzazione intelligente e della Piattaforma STEP;
- rafforzando la dimensione internazionale valorizzando pienamente gli accordi internazionali, per permettere di corrispondere alla domanda delle persone di costruire sul territorio regionale il proprio percorso formativo e lavorativo;

- rafforzando la dimensione internazionale dell'offerta sviluppo nei percorsi di competenze linguistiche adeguate;
- rafforzando le reti territoriali nelle logiche delle filiere tecnologico-professionale di cui alla Legge 8 agosto 2024 n. 121;
- dando piena attuazione alle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento dei crediti formativi per permettere agli studenti di proseguire in continuità i propri percorsi di formazione terziaria professionalizzante, rafforzando i risultati già conseguiti e le collaborazioni con gli Atenei con sede in Emilia-Romagna nella piena collaborazione con la Fondazione SUPER.

Ulteriore obiettivo atteso è sostenere tutti i giovani nei propri percorsi verso il successo formativo contrastando gli abbandoni nei percorsi di formazione terziaria per incrementare il numero dei giovani che conseguono un titolo al termine.

Valorizzando ulteriormente le reti stabili di collaborazione con le autonomie scolastiche le Fondazioni ITS dovranno concorre a migliorare i processi di orientamento alle scelte post diploma.

La stretta collaborazione con le Università e la partecipazione dell'Associazione Scuola politecnica alla Fondazione SUPER dovrà permettere di sostenere tutti i giovani durante il proprio percorso di formazione terziaria e di essere supportato nella valutazione e rivalutazione delle proprie scelte tenuto conto delle proprie attitudini e delle proprie aspettative e accompagnato negli eventuali passaggi dai percorsi universitari ai percorsi ITS a partire dal riconoscimento delle conoscenze e competenze già acquisite.

Nella stessa logica la collaborazione tra Fondazioni ITS e Atenei dovrà sostenere i giovani in uscita dai percorsi ITS di poter essere accompagnati in successivi percorsi universitari valorizzando, nel rispetto delle disposizioni nazionali, il riconoscimento dei crediti acquisiti.

Per il conseguimento di tali obiettivi e nelle logiche di una crescita complessiva del sistema regionale e dell'offerta, assume un ruolo centrale l'Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" per promuovere l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa.

Nel quadro normativo di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 di istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale l'offerta formativa dovrà concorrere all'impegno assunto nel Patto di rafforzare l'offerta del secondo ciclo dell'istruzione e formazione e l'offerta di formazione terziaria professionalizzante per "costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata che consenta ai giovani la continuità dei percorsi e

assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione".

In attuazione dei propri documenti di indirizzo e programmazione, avendo investito in particolare per concorrere alla qualificazione di filiere formative che corrispondano alla domanda di competenze e professionalità delle corrispondenti filiere e sistemi di impresa in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente, la Regione, a partire dalla sperimentazione avvita nell'a.s. 2024/2025 e da ultimo con riferimento all'a.s. 2025/2026 ha disposto la propria partecipazione al Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale al fine di coglierne le opportunità formalizzando successivamente d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, la partecipazione alla costituzione delle reti attuative.

C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI

Le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate V liv. EQF.

Le Fondazioni ITS Academy aventi sedi nel territorio regionale dovranno articolare i percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali di V liv. EQF così come definite dall'allegato 1) al Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 con riferimento alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti.

I percorsi dovranno inoltre essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 2) "profilo culturale e professionale dei diplomati degli istituti tecnologici superiori (ITS Academy)" - Competenze generali comuni a tutti i percorsi" del Decreto Ministeriale n. 203/2023.

In particolare, i percorsi formativi candidati dovranno costituire progettualità capaci di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento fondata sulla collaborazione e il pieno coinvolgimento delle imprese.

I percorsi, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovranno essere strutturati nel rispetto degli standard organizzativi minimi di seguito riportati:

- articolati in semestri comprendenti ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa dovrà essere svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 35 per cento della durata del monte orario complessivo, potranno essere svolti anche all'estero e adeguatamente sostenuti da borse di studio;

- le scansioni temporali dei percorsi formativi dovranno essere definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico;
- i curricola dei percorsi formativi dovranno fare riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, come definite dal decreto ministeriale n. 203/2023;
- i percorsi formativi dovranno essere strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- i percorsi formativi dovranno essere accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi riconoscibili, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;
- la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo dovrà essere affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l’orientamento in itinere per prevenire e contrastare l’abbandono dei percorsi;
- la presenza di funzioni per l’orientamento in uscita e per l’inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell’inserimento nel mercato del lavoro nonché nell’eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, in coerenza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023.

La progettazione formativa dovrà esplicitare le modalità didattiche Aula/Project work e Stage.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Ai percorsi formativi potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023 giovani e adulti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera b), della legge n. 99/2022, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, dovrà essere assicurato in accesso il riconoscimento dei crediti formativi e dei crediti di esperienza già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

Il riconoscimento di crediti è applicabile anche per facilitare la partecipazione degli adulti occupati ai sensi dell'articolo 5 comma 3, lettera c), della legge n. 99/2022, anche nella forma dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

In fase di accesso si evidenzia inoltre che la verifica del possesso delle competenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese, necessarie al fine di garantire una proficua partecipazione alle attività formative dei percorsi, viene effettuata dalle Fondazioni ITS Academy che, su proposta del Comitato tecnico scientifico, dovranno definire le prove di accertamento.

Le Fondazioni ITS Academy dovranno inoltre rendere disponibili i moduli propedeutici per l'accesso ai percorsi formativi secondo i criteri indicati dal comitato tecnico scientifico.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Si evidenzia inoltre che le Fondazioni dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

I requisiti di accesso e le procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS Academy ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari la candidatura dovrà descrivere le procedure e le modalità di:

- verifica di ammissibilità dei candidati alle selezioni, e pertanto le procedure e le modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- selezione dei candidati ammissibili al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE, MODALITA' E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno presentare candidature in risposta al presente Avviso le Fondazioni ITS Academy aventi sede legale nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Si evidenzia che tenuto conto di quanto disposto in merito alla fase transitoria dai singoli decreti e, da ultimo, dal Decreto n. 259/2023, e da quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1074/2024, le 7 Fondazioni ITS Academy aventi sede legale in Emilia-Romagna, costituite in data antecedente al 31 dicembre 2019, per un periodo pari a tre anni dall'entrata in vigore del Decreto n. 191/2023, ovvero a far data dal 19 ottobre 2023, si intendono temporaneamente accreditate. Si precisa inoltre che le stesse fondazioni ITS Academy sono temporaneamente accreditate a continuare ad operare sulla propria area o sulle aree tecnologiche di riferimento, e pertanto anche su più aree tecnologiche, per un periodo pari a tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto ministeriale n. 191/2023.

Ciascuna Fondazione ITS Academy potrà presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 che prevedano in esito il rilascio di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate di V liv. EQF.

Si specifica che le Fondazioni ITS Academy potranno candidare percorsi riferiti alle Aree Tecnologiche e relativi Ambiti nel rispetto di quanto disposto dal Decreto n. 203/2023 con riferimento alla fase transitoria che dispone che le Fondazioni ITS Academy confluiscono nelle nuove aree tecnologiche e nei rispettivi ambiti di articolazione secondo quanto previsto nella tabella di confluenza contenuta nell'Allegato 3 allo stesso Decreto fermo restando quanto disposto dalla Legge n. 99/2022, art. 3, comma 5 e relativi decreti attuativi.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

E. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emiliaromagna.it/ e dovranno essere inviate, debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o delegato, e in regola con le norme sull'imposta di bollo, via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 17/06/2025 pena la non ammissibilità.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da una Fondazione ITS Academy, avente sede legale nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto D.;
- costituite da uno o più percorsi biennali avente a riferimento una figura nazionale in coerenza a quanto previsto al punto C.;

- inviate nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione conformemente ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per la valutazione dei percorsi che costituiscono le candidature ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto al piano triennale e agli obiettivi del presente Avviso	5
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente e con la piattaforma STEP	15
	1.3	Adeguatezza dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con il partenariato – autonomie scolastiche, università, imprese attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca - a sostegno della rispondenza della progettazione formativa alla domanda di competenze e professionalità e dell'occupabilità	15

	1.4	Adeguatezza della proposta rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione del sistema come specificati nell'Avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale	10
	2.2	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative con particolare attenzione a garantire la piena partecipazione e il conseguimento degli obiettivi attesi in funzione delle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle sedi di realizzazione in termini di spazi, attrezzature, laboratori e altri spazi e servizi	5
	2.4	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso – requisiti, modalità di accertamento, procedure di selezione - funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5
	3.2	Transizione digitale	5
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	10
Totale			**100**

Saranno approvabili i singoli percorsi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I percorsi approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

H. ESITI DELLE ISTRUTTORIE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili e dell'elenco dei percorsi non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f.2025/2026.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione dei percorsi approvabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L’offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivo atto di Giunta regionale e/o in esito a procedure del Ministero dell’Istruzione e del Merito in attuazione dell’Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR.

In funzione dell’ammissione a finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse del PNRR, con delibera di Giunta regionale saranno attivate le procedure per la presentazione delle Operazioni attuative dei percorsi approvabili e l’acquisizione, da parte delle Fondazioni ITS, della richiesta di finanziamento.

Il finanziamento regionale dell’offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e/o a valere sulle risorse ministeriali di cui Fondo per l'istruzione tecnologica superiore.

Si specifica che le procedure regionali per il finanziamento dei percorsi prevederanno il ricorso alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Si precisa inoltre che le risorse ministeriali potranno concorrere al finanziamento dei percorsi nonché, nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm. ii. e dai decreti ministeriali di assegnazione, a sostenere il finanziamento di ulteriori azioni di qualificazione dell’offerta in coerenza a quanto disposto dalla Legge n. 99/2022 e ss.mm.ii. all’art. 11 e, con riferimento alla fase transitoria, all’art. 14.

I. PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH – Do Not Significant Harm) all’ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile di SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/854

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/854

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi